



## COMUNE DI VENEZIA

Estratto dal registro delle deliberazioni del COMMISSARIO STRAORDINARIO nella competenza del Consiglio comunale

### N. 53 DEL 2 APRILE 2015

E' presente il  
COMMISSARIO STRAORDINARIO: **VITTORIO ZAPPALORTO**

Partecipa il  
VICE SEGRETARIO GENERALE: **FRANCESCO VERGINE**

**N. 53 = Approvazione dell'elenco delle strade d'uso pubblico di competenza comunale della terraferma veneziana**

### IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

con i poteri del Consiglio comunale

**Richiamato** il Decreto del Presidente della Repubblica del 22 luglio 2014 con il quale il Dott. Vittorio Zappalorto è stato nominato Commissario Straordinario per la gestione provvisoria dell'Ente, con l'attribuzione dei poteri spettanti al Sindaco, al Consiglio ed alla Giunta;

### Premesso che:

- - con deliberazione n. 8 del 28 gennaio 2013 il Consiglio Comunale ha adottato l'elenco delle strade d'uso pubblico di competenza comunale della terraferma veneziana;
- - tale provvedimento consiliare di adozione dell'impianto stradale comunale della terraferma, tra l'altro, disponeva, in sintesi:
  - ♣ -l'inquadramento storico degli atti e del processo giuridico-legislativo, finalizzato ad affermare e comprovare le titolarità pubbliche sulle strade d'impianto "originario" (principalmente fatto riferire al Catasto Terreni del 1930) e sulle superfici stradali di successiva formazione;
  - ♣ -la trattazione delle varie superfici che, alternativamente a seconda dei casi, compongono le strade d'uso pubblico di competenza comunale, funzionale a operare sulle diverse situazioni di fatto (in particolare sulle aree marginali alla carreggiata), afferenti e funzionali all'assetto viabilistico pubblico;
  - ♣ -la definizione dell'ambito giuridico della «tutela amministrativa», quale «competenza in capo all'Amministrazione Comunale, da intendersi come quel complesso di poteri e obblighi di polizia amministrativa e manutenzione del manufatto stradale, correlati a quelli della disciplina a prescindere dall'assetto proprietario»;

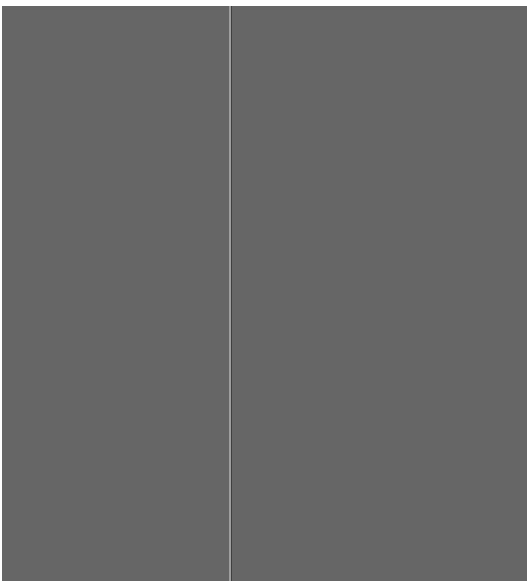
**Considerato che** l'impianto stradale adottato è costituito da:

- - strade dell'impianto "originario" (riferite al Catasto Terreni del 1930);
- - superfici stradali formalmente acquisite al Demanio stradale comunale (a tal fine si

ricordano gli estremi dei Decreti Prefettizi d'esproprio Div. IV, relativamente alla formazione delle strade del Quartiere Urbano di Marghera, di cui ai n.ri 11720 del 25 giugno 1923; 19451 del 20 ottobre 1923; 1282 del 14 giugno 1924; 10448 del 31 luglio 1924 e 18856 del 20 novembre 1925) e, in parte, successivamente allibrate alle strade pubbliche del Catasto Terreni (per lo più costituenti porzioni di strade);

- - strade assoggettate in quanto già dichiarate d'uso pubblico in atti precedenti e amministrate dall'ente in ragione del pubblico passaggio esercitato, ininterrottamente e pacificamente, da oltre un ventennio;
- - strade assoggettabili in quanto, in riferimento alla consolidata giurisprudenza, v'è riconosciuto e ravvisabile l'uso pubblico, rispettivamente in forza dei criteri sintomatici e delle circostanze sostanziali articolati al punto 7 del dispositivo della deliberazione consiliare n. 8 del 28/1/2013;
- - strade a fondo cieco proposte dalle Municipalità in considerazione della loro rilevanza sia rispetto alle previsioni urbanistiche, sia in relazione alla presenza della fattispecie di

2 aprile 2015



Deliberazione del Commissario straordinario con i poteri del Consiglio comunale n. 53 del 2 aprile 2015 Pagina 1 di 11

«strutture elementari "a pettine" a servizio di zone ad alta densità abitativa, caratterizzanti alcuni ambiti della terraferma»;

**Tenuto anche conto:**

- - che, come da recente giurisprudenza, possa ritenersi di uso pubblico una strada, ancorché a vicolo cieco, nel caso in cui sussistano numerosi e plurimi indici fattuali che denotano il regime giuridico del vicolo quale strada privata assoggettata a uso pubblico e, in particolare, vadano considerate la peculiare conformazione dell'assetto viario del Comune, l'incontestata assenza di limitazioni all'accesso di pedoni e veicoli, la presenza di opere

urbanizzative (servizi di acquedotto, fognatura, illuminazione), lo svolgimento dei servizi comunali e l'incontestata assunzione a carico dell'amministrazione comunale dei lavori di manutenzione;

- - dello sviluppo storico della rete stradale della terraferma che evidenzia una netta differenza nelle caratteristiche della rete stradale di Mestre e Marghera (le quali possono vantare una struttura viaria "comunale" di tipo reticolare, prevalentemente d'impianto, che copre il 63% dell'estensione stradale di "ambito urbano"), da quella di Favaro e Chirignago-Zelarino (che si è sviluppata, per lo più, attraverso strutture a "pettine" sulle direttrici storiche e che vede riconosciute le competenze comunali solo sul 38%);
- - della condotta dell'Amministrazione Comunale degli ultimi decenni, diretta a non tralasciare quella parte di rete viaria sulla quale vige una "datata" incertezza giuridica, di cui si è dato conto nel paragrafo precedente, caratterizzante consistenti parti del territorio urbanizzato, dove l'applicazione dei soli criteri della consolidata giurisprudenza lascerebbe priva di tutela amministrativa gran parte delle stesse strade;

**Ricordato**, al riguardo, **che** si è scelto di seguire, attraverso un processo partecipato, un'innovativa procedura articolata nelle seguenti fasi:

- - una prima fase, orientata alla sussidiarietà, nella quale è stato chiesto alle varie Municipalità  
di esprimersi puntualmente, con loro proposte, sulle diverse situazioni;
- - una seconda fase, attuata attraverso la pubblicazione della deliberazione consiliare di "Adozione dell'elenco delle strade d'uso pubblico" n. 8 del 28 gennaio 2013, che, come  
citato in premessa, ha consentito agli interessati di proporre osservazioni;
- - una terza fase, relativa all'attività istruttoria, demandata alla Direzione Patrimonio  
—  
Servizio Sistemi Informativi Inventario (di seguito denominato ufficio);
- - un'ultima fase nella quale, dopo valutazione della stessa attività istruttoria, il Consiglio Comunale è chiamato ad approvare l'elenco delle strade d'uso pubblico di competenza  
comunale della terraferma;

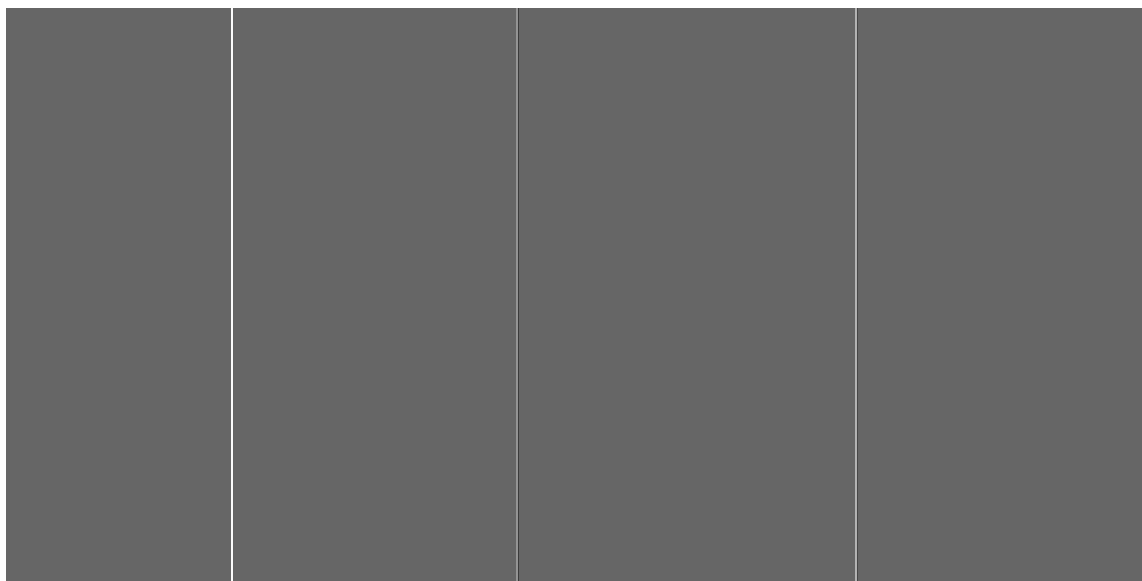
**Visto che:**

- - in sede consiliare era stata ravvisata l'esigenza di uniformare l'impianto stradale da adottare, così come istruire le stesse controdeduzioni alle eventuali osservazioni, in conformità con i citati criteri sintomatici e circostanze sostanziali, nonché, per quelle superfici stradali interne al centro abitato da assoggettare all'uso pubblico, con tutte le caratteristiche indefettibili e con almeno una delle circostanze integrative sempre formulate nel citato punto 7 del deliberato al provvedimento di adozione e definiti, nell'insieme, elementi tutti sottesi alla valutazione dell'uso pubblico;

- - si è ritenuto utile, nella stessa deliberazione del 28 gennaio 2013, demandare all'ufficio tale attività istruttoria secondo i sopra citati elementi sottesi alla valutazione dell'uso pubblico;

**Dato atto che:**

- l'ufficio ha dato attuazione al mandato consegnato analizzando il contesto urbano nel quale si articolano i vari enti viari, formulando, attraverso l'integrazione e la precisazione di alcuni criteri e caratteristiche d'ambito territoriale, una sua composizione atta a definirne l'omogeneità, al fine ultimo di riconoscere e confrontare le diverse situazioni che si sono



Deliberazione del Commissario straordinario con i poteri del Consiglio comunale n. 53 del 2 aprile 2015 Pagina 2 di 11

venute a determinare nell'applicazione dei criteri, circostanze e caratteristiche stabiliti con il precedente provvedimento del gennaio 2013;

- - tale necessità di “contestualizzazione” veniva già evidenziata in seno al provvedimento di adozione laddove, «per talune superfici stradali di **ambito urbano**... da assoggettare all'uso pubblico», viene indicato che, «in difetto di soluzione di circolarità della rete stradale pubblica», l'ente viario deve costituire «accesso **esclusivo** a servizio di uno o più **isolati urbani** (intendendosi, e considerando a tal fine tali, solo quelli comprendenti più **lotti edificati, contigui, a prevalente uso residenziale** e interni..... al **centro abitato**) o a strutture dei servizi pubblici comunali, prendendo in considerazione, in entrambi i casi, il solo **tratto principale** che assolve a detta specifica funzione»;
- - a tal fine, relativamente alla fattispecie delle vie a fondo cieco sopra articolata, si è reso necessario precisare meglio che:
  - ♣ • centro abitato e isolati urbani sono definiti nelle normative di riferimento (Codice della Strada; Norme per il censimento della popolazione);
  - ♣ • l'ambito urbano è definito in termini di contiguità e continuità dei lotti edificati ad uso prevalentemente residenziale;

- ♣ i lotti edificati sono individuati in quelle particelle del Catasto Terreni che risultano interessate da una percentuale di superficie edificata superiore al 10% dell'intera superficie della stessa particella;
- ♣ la contiguità tra i lotti impone che non vi sia separazione determinata da altri lotti non edificati, salvo se riguardanti superfici edificabili destinate all'uso residenziale o alle attività a questo connesse, esclusi gli eventuali lotti di "testa", salvo quando serviti da "aree d'inversione di marcia", che rendono cieco quel dato tratto viario;
- ♣ l'uso residenziale prevalente del singolo lotto è determinato sulla base della superficie dell'edificato complessivamente destinata a tale uso;
- ♣ per tratto principale s'intende, sempre e comunque, il tratto che diparte dalla struttura stradale reticolare pubblica, comunale o di altri enti, e, fin dall'intersezione con essa, si sviluppa in "ambito urbano";
- ♣ tra le eventuali diramazioni del sopra detto tratto, deve intendersi "principale" il solo percorso che serve il maggior numero di lotti a prevalente uso residenziale, salvo le ulteriori diramazioni che hanno diversa e propria toponomastica;
- ♣ gli eventuali rami laterali a fondo chiuso, ricadenti su particelle catastali e conformati quali mera estensione di aree d'accesso a lotti frontisti, conformemente con quanto ribadito al primo paragrafo del punto 4 nel dispositivo del citato provvedimento consiliare di adozione, non hanno rilevanza ai fini dell'interesse pubblico della rete stradale di competenza comunale, salvo se diversamente regolamentati o quando servono più di due lotti contigui;

**Rilevato puntualmente che:**

- - la deliberazione consiliare di adozione dell'"Elenco delle strade d'uso pubblico di competenza comunale della terraferma veneziana" n. 8 del 28 gennaio 2013 è stata pubblicata all'Albo pretorio del Comune e ne è stata data ampia divulgazione attraverso il sito comunale e con affissione di pubblici avvisi ed è diventata esecutiva per decorso del termine il 19 febbraio 2013;
- - successivamente Il provvedimento è stato depositato, oltre che presso le sedi di Venezia e di Mestre della Direzione Patrimonio, in tutte le Segreterie di Direzione delle varie Municipalità della terraferma, al fine di consentire agli interessati, entro i 60 giorni successivi alla data di pubblicazione, di presentare osservazioni;
- - entro la data prevista, vale a dire l'8 aprile 2013 e, comunque, fino alla data di protocollazione della proposta di deliberazione in oggetto, sono pervenute 365 osservazioni meglio illustrate nella "Relazione tecnica di controdeduzioni alle osservazioni" che si allega al presente provvedimento sotto la lettera "C";

Deliberazione del Commissario straordinario con i poteri del Consiglio comunale n. 53 del 2 aprile 2015 Pagina 3 di 11

**Visto inoltre che:**

- - attraverso l'ausilio di *database* territoriali, è stata realizzata una serie di tematismi

cartografici funzionale, nell'insieme, a riconoscere ed evidenziare sia le perimetrazioni dell'ambito urbano, (appurando che detto ambito comprende comunque l'espansione del Centro Abitato di cui alla deliberazione della Giunta Comunale n. 115 del 28/3/2013), sia il

tracciato di sviluppo del c.d. “tratto principale” di strade a fondo cieco e permettendo di dirimere, per quest’ultimo, i casi caratterizzati dalla presenza di diramazioni;

- - alla luce della richiamata attività istruttoria, l’originario DB\_STRADE, già descritto nel provvedimento del 28 gennaio 2013 (*“strutturato anche allo scopo di produrre, in modo automatico, analisi oggettive sullo stato di fatto e per fornire una sintesi della situazione giuridica dell’intera rete stradale della terraferma, attraverso apposito programma di elaborazione geografica delle informazione”*), è stato ulteriormente implementato, catalogando e registrando tutte le osservazioni pervenute e traducendo gli esiti delle relative controdeduzioni e delle stesse verifiche suppletive d’ufficio sull’impianto stradale adottato, formati secondo le matrici analitiche pubblicate nelle rispettive Relazioni Tecniche allegate alle lettere “C” e “D” al presente provvedimento;
- - a seguito di tale attività istruttoria, l’ufficio ha predisposto un elenco, corredato da elaborati grafici in cui vengono rappresentate, in colore rosso, i tracciati delle strade d’uso pubblico di competenza comunale della terraferma veneziana, emendati secondo gli esiti di detta attività e di seguito allegati rispettivamente alla lettera “A” e “B” al presente provvedimento di approvazione, di cui fanno parte integrante e inscindibile, suddivisi per Municipalità, planimetrie d’inquadramento generale riportanti la numerazione delle relative tavole di sviluppo;

**Dato atto che**, come richiesto con la precedente deliberazione del Consiglio Comunale, lo stesso ufficio ha relazionato sulla sopra descritta attività istruttoria dettagliandone puntualmente gli esiti negli allegati “C” e “D”, anch’essi costituenti parte integrante ed inscindibile del presente provvedimento, rispettivamente denominati “Relazione tecnica di controdeduzioni alle osservazioni” e “Relazione tecnica sugli esiti delle verifiche suppletive d’ufficio”;

**Ritenuto, quindi, che** la sopra descritta attività istruttoria condotta dall’ufficio corrisponda al mandato consegnato con il provvedimento consiliare n. 8/2013;

**Ritenuto opportuno che:**

- - i citati elementi sottesi alla valutazione dell’uso pubblico delle varie superfici stradali (già formulati nei criteri sintomatici, nelle circostanze sostanziale, nelle caratteristiche indefettibili e nelle circostanze integrative e organicamente disposti con la richiamata Delibera del Consiglio Comunale n. 8 del 28 gennaio 2013) debbano continuare ad orientare il comportamento decisionale e operativo dell’Amministrazione Comunale relativamente al carattere comunale di dette superfici;
- - per le strade o i tratti stradali esclusi dall’elenco di cui all’allegato “A”, si debba rinviare al regime giuridico previgente al richiamato provvedimento di adozione;
- - di conseguenza al naturale sviluppo urbano del territorio amministrato, l’elenco di cui all’allegato “A”, assieme agli elaborati grafici dell’allegato “B”, debba essere suscettibile di modifiche e/o integrazioni, anche in dipendenza di nuove istanze di parte, attraverso una gestione dinamica e puntuale dello stesso elenco;

**Ritenuto che**, alla luce delle valutazioni sottese al presente provvedimento, le deliberazioni della Giunta Comunale n. 380/2002 e n. 88/2003 non costituiscano più riferimento utile ai fini della classificazione delle strade comunali e pertanto vada dato mandato alla Giunta di sottoporre all’attenzione del Consiglio i soli casi eventuali che la stessa ritenga coerenti con il presente provvedimento e, in quella sede predisporre le relative misure in autotutela;

**Ricordato che:**

Deliberazione del Commissario straordinario con i poteri del Consiglio comunale n. 53 del 2 aprile 2015 Pagina 4 di 11

- - l'esercizio della tutela amministrativa su tutte le strade di competenza comunale costituisce una specifica funzione istituzionale dell'ente, fatti salvi poteri e obblighi diversamente disciplinati a seguito di atti sottoscritti o adottati dall'Amministrazione Comunale, di disposizioni normative, giudiziali o in forza di regimi consortili;
- - la presente deliberazione costituisce presupposto per l'acquisizione, laddove se ne viene a determinare la necessità, ovvero per la dismissione di quelle superfici che, rispettivamente, in base alla valutazione espressa con il presente provvedimento presentino o cessino di presentare interesse all'uso pubblico ai fini della loro qualificazione come strade comunali;

**Considerato ancora che**, l'attività di gestione dinamica e puntuale dell'elenco, ad eccezione delle fattispecie già normate, in conformità con quanto disposto nel presente provvedimento, possa essere affidata:

- - alla Giunta Comunale, per le singole superfici da acquisire al demanio stradale comunale o

da sdemanializzare o per concedere il riscatto dell'uso pubblico iscritto negli elenchi

“storici” formanti l'impianto stradale più sopra detto originario;

- - all'ufficio, ossia alla Direzione Patrimonio, tramite determinazione e ai fini esclusivamente

dichiarativi, relativamente alle singole superfici stradali da assoggettare o assoggettate all'uso pubblico, così come per disporre rettifiche su eventuali errori;

**Valutata**, infine, **anche** l'esigenza che, in forza di mutate situazioni o in dipendenza di questioni di opportunità e convenienza, si debba ricorrere, nel tempo, a revisioni dell'elenco delle strade di competenza comunale per località, frazioni o anche per parti del territorio comunale o che possano emergere situazioni e casi che, per la loro peculiarità, necessitano di essere specificatamente disciplinate;

**Ricordato che**, su tali revisioni dell'elenco per aree territoriali o in merito a pronunciamenti di carattere derogatorio rispetto ai presupposti di pubblicità degli enti viari, deve esprimersi solo ed esclusivamente il Consiglio Comunale;

**Stabilito che** a garanzia della trasparenza, pubblicità e buon andamento dell'azione amministrativa, le controdeduzioni e l'esito delle verifiche suppletive eseguite dall'ufficio sull'impianto precedentemente adottato, debbano essere pubblicate, assieme al presente provvedimento, attraverso le schede riepilogative dello status giuridico delle singole strade, già di corredo alla precedente deliberazione, nel sito comunale;

**Preso atto che** rimangono tutt'ora da espletare le formalità di cui al combinato disposto dell'art. 2, comma 7, e dell'art. 4 del D.lgs n. 285/1992, relativamente alle procedure di trasferimento di strade tra enti della pubblica amministrazione e pertanto vengono riconfermati sotto la competenza comunale solo quei tratti di strade già classificati comunali o formalmente consegnati;

**Dato**, inoltre, **atto che** l'impianto stradale che si approva con il presente provvedimento, riportato nell'elenco allegato alla lettera "A" e rappresentato negli elaborati grafici di cui all'allegato "B", è il risultato dell'innovativa procedura partecipativa che ha coinvolto, attraverso le varie fasi sopra descritte, Direzioni, Municipalità e gli stessi cittadini interessati a cui ha fatto seguito l'attività istruttoria dell'ufficio;

**Considerato**, in relazione alle fattispecie di enti viari a fondo cieco, **che**:

- - un determinato ente viario può essere oggetto di istanze conflittuali di cittadini e/o di comitati, cioè alcune dirette ad includerlo o a mantenerlo, altre ad escluderlo dall'elenco delle strade d'uso pubblico e, conseguentemente, risulterebbe opportuno disporre di una specifica rappresentazione planimetrica che dia conto degli interessi diretti, attuali e concreti in contraddittorio;
- - a seguito della puntuale applicazione dei citati elementi sottesi alla valutazione dell'uso pubblico, rimangono esclusi dal presente provvedimento, quando non dipartono dalla

Deliberazione del Commissario straordinario con i poteri del Consiglio comunale n. 53 del 2 aprile 2015 Pagina 5 di 11

struttura reticolare pubblica, comunale o di altri enti, e fin dall'intersezione con essa non si sviluppano in contiguità con l'ambito urbano, quei tratti di vicinali o poderali a servizio esclusivo di ampie lottizzazioni residenziali;

- sussistono enti viari ricadenti su particelle catastali che, dando accesso funzionale a strutture dei servizi pubblici comunali pur non attinenti a siti o opere di fruizione collettiva, attribuiscono all'Ente Comunale la tutela riconosciuta dalla legge al proprietario del fondo intercluso;

**Ritenuto inoltre che**, per le fattispecie degli enti viari a fondo cieco di cui al precedente paragrafo e in coerenza con quanto disposto nel presente provvedimento, l'Amministrazione Comunale possa mantenere o includere quel dato ente viario nell'elenco delle strade d'uso pubblico, solo quando la maggioranza degli aventi titolo, secondo quota parte delle superfici stradali interessate, esprima formalmente tale volontà e, di conseguenza, analogamente ai casi contemplati dal Decreto



Luogotenenziale n. 1446 del 1 settembre 1918 in materia di consorzi stradali, possa sottoscrivere i relativi atti consortili;

**Ritenuto** infine **che** la compartecipazione ai diritti e obblighi previsti dal citato Decreto del 1918 sia riferibile anche alla fattispecie delle vicinali esterne al centro abitato che non risultano allibrate alle strade pubbliche da tempo immemore o quantomeno dall'impianto originario del Catasto Terreni, che assumano interesse pubblico concorrente a quello dei lotti frontisti per ragioni di merito anche diverse da criteri sottesi nel presente provvedimento;

**Ricordato**, così come precisato nella deliberazione n. 8/2013, **che**:

- la presente deliberazione non è idonea a riformulare i cosiddetti "indici di edificabilità", in

quanto definiti dalla strumentazione urbanistica vigente;

- resta inteso il rispetto, laddove introdotto dalla modifica della ragione giuridica della

viabilità, del parametro urbanistico della "distanza dalle strade";

**Richiamata** la deliberazione consiliare n. 8 del 28/1/2013, che demandava a successivo provvedimento consiliare l'approvazione dell'elenco delle strade d'uso pubblico di competenza comunale, previa valutazione di tutta l'attività istruttoria eseguita, rinviando in questa sede anche gli adempimenti di cui all'art. 2 del D.P.R. n. 495/1992;

**Vista** la deliberazione della Giunta Comunale n. 115 del 28/3/2013, relativamente alle definizioni dei "Centri Abitati", approvata ai sensi del Decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285;

**Visto** il Decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 recante il "nuovo Codice della Strada";

**Visto** l'art. 94, comma 2, della Legge Regionale 13 aprile 2001, n. 11, che ha delegato alle Province e ai Comuni le funzioni relative alla classificazione e declassificazione delle strade di rispettiva competenza;

**Visto** il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267;

**Rilevato che** il procedimento di cui al presente provvedimento ha avuto inizio prima dell'attuale gestione commissariale e che pertanto la proposta di deliberazione è stata esaminata dalla Giunta comunale nella seduta del 25 maggio 2014 e successivamente inoltrata in data 29 maggio 2014 alla VII<sup>a</sup> commissione consiliare, che ha interrotto i propri lavori per intervenuto scioglimento del Consiglio comunale;

**Visto** il parere di regolarità tecnico-amministrativa attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa e di regolarità contabile espressi, ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. 267/2000, rispettivamente dal Direttore della Direzione Patrimonio e Casa e dal Direttore della Direzione Finanza Bilancio e Tributi per quanto di competenza;

**Atteso che** la deliberazione è stata proposta dalla Direzione Patrimonio e Casa;

Deliberazione del Commissario straordinario con i poteri del Consiglio comunale n. 53 del 2 aprile 2015 Pagina 6 di 11

**Ritenuto** di condividere la proposta di deliberazione per le motivazioni nella stessa riportate e pertanto di poter deliberare sull'argomento;

1. Ribadire che:

-  
-  
-

tutte le strade comunali che formavano la struttura viaria originaria della terraferma veneziana (vale a dire la circoscrizione comunale venutasi a formare a seguito del Decreto Luogotenenziale n. 1191/1917, relativamente alle zone di Marghera, e del Regio Decreto n. 1317/1926, che ha disposto l'aggregazione dei Comuni di Chirignago, Zelarino, Mestre Malconeta e Favaro Veneto con il Comune di Venezia), così come allibrate alla partita delle strade pubbliche e rappresentate nelle mappe d'impianto del Catasto Italiano del 1930, sono da considerarsi di proprietà del Comune di Venezia in ragione dell'inquadramento storico, degli atti e del processo giuridico-legislativo già indicati nelle premesse della Delibera del Consiglio Comunale n. 8 del 28 gennaio 2013;

le vicinali interne alla medesima circoscrizione amministrativa, rappresentate e intitolate con l'omologa dicitura nelle mappe catastali dell'impianto del Catasto Italiano del 1930, che abbiano avuto e mantengano un uso pubblico, ovvero che abbiano avuto all'origine un uso pubblico e oggi siano semplicemente aperte al transito, così come quelle vicinali che assumano tale uso *ex novo*, debbano intendersi assimilate alle strade comunali anche in coerenza con quanto disposto dell'art. 2 comma 6 lettera D) del Decreto Legislativo n. 285 del 30 aprile 1992;

le superfici originarie dei sedimi stradali delle sopra dette vicinali, laddove non assolvano più alla funzione viaria, devono considerarsi "aree di relitto stradale" comunque sottoposta alla tutela amministrativa del Comune di Venezia, fatti salvi i diritti nel frattempo eventualmente acquisiti da terzi;

DELIBERA

2. Stabilire che le superfici che compongono le strade d'uso pubblico di competenza comunale debbano comprendere, a seconda dei casi:

1. 1) la carreggiata;
2. 2) le banchine;
3. 3) se presenti, le pertinenze stradali contigue o interne, le quali, ancorché ricadenti su particelle catastali, possono a loro volta comprendere:
  - a) marciapiedi, anche se su entrambi i lati, delimitati verso l'esterno secondo

l'allineamento, tra intersezioni stradali, degli edifici, delle recinzioni, delle cordone esterne e di ogni altro elemento utile a definirne la larghezza, con esclusione delle eventuali ulteriori superfici pedonali quando diversamente evidenziate e ricadenti su particelle catastali, quali i sedimi dei portici (dove il transito è da considerarsi semplicemente tollerato), salvo quando questi ultimi fungano da marciapiede fin da epoca antecedente all'impianto originario del Catasto Terreni;

- b) piste ciclabili;
- c) aree di sosta o parcheggio a raso e in allineamento, salvo se ricadenti su particelle

catastali ed espressamente riservate;

d) aree di continuità, in prossimità delle intersezioni, tra le superfici stradali pubbliche,

salvo se ricadenti su particelle catastali ed espressamente delimitate;

4. 4) se presenti, le aree accessorie contigue o interne e aperte sulla superficie stradale pubblica,

purché acquisite dall'Amministrazione Comunale, costituite da: a) plateatici;

b) aree di fermata del servizio di trasporto pubblico;

c) aree di collocazione dei cassonetti per la raccolta dei rifiuti solidi urbani; d) aree verdi di arredo stradale;

Deliberazione del Commissario straordinario con i poteri del Consiglio comunale n. 53 del 2 aprile 2015 Pagina 7 di 11

5. 5) le scarpate dei fossati contigue alla superficie stradale pubblica, in quanto costituenti elemento strutturale della strada, quando non siano fisicamente delimitate all'interno di particelle catastali, ferme restando le disposizioni di cui agli artt. 30, 31 e 32 del D. Lgs. n. 285/1992;

6. 6) tutti gli impianti e i manufatti, quali l'illuminazione stradale, i sistemi di raccolta e smaltimento delle acque meteoriche, funzionali al mantenimento in sicurezza della circolazione viaria, purché interni alla superficie stradale pubblica;

7. 7) ogni altra superficie diversamente disciplinata e/o strutturalmente ridefinita a seguito di mutate esigenze viabilistiche (ad esempio, isole pedonali o nuove aree di sosta o parcheggio), già dichiarata pubblica, e questo sino a diverso pronunciamento;

3. Stabilire inoltre che:

- o - costituiscano strada pubblica in quanto tali tutte le altre superfici destinate a parcheggio a

raso non intercluso, quando siano specificatamente denominate nella toponomastica comunale e presentino un interesse pubblico;

- o - non rientrino tra le superfici stradali oggetto del presente provvedimento, ma appartengano

comunque al demanio stradale comunale, anche tutte le altre superfici destinate a parcheggio a raso che non siano specificatamente denominate nella toponomastica comunale, quando acquisite dall'Amministrazione Comunale;

4. Stabilire altresì che non facciano parte della superficie stradale d'uso pubblico di competenza comunale, rilevante ai fini del presente provvedimento:

- o - le aree d'accesso a lotti frontisti e i manufatti strutturali e/o funzionali agli stessi (ad

esempio, gradini, ponti, passerelle), purché non ricadano sulla superficie stradale pubblica e

non siano diversamente regolamentate;

- - i viottoli, i camminamenti e le piste ciclabili, quando attraversano giardini, parchi o scoperti

comunque censiti al Catasto Terreni, per i tratti ove si discostano dalla contiguità con la

superficie stradale pubblica;

- - le aree di rifornimento di carburante, a prescindere dalla titolarità del sedime;
  - - ogni altra area, pur se direttamente aperta sulla superficie stradale pubblica;
5. Approvare, per le motivazioni esposte in premessa e quale risultato della procedura partecipativa adottata con deliberazione consiliare n. 8/2013, l'elenco delle strade d'uso pubblico di competenza comunale, che si allega sotto la lettera "A" (suddiviso per Municipalità), così come rappresentate dai tracciati in colore rosso nella documentazione grafica che si allega sotto la lettera "B" costituita da una planimetria di inquadramento generale per ogni Municipalità, puntualmente riportante la numerazione delle relative tavole di sviluppo;
  6. Disporre che le eventuali puntuali modifiche e/o integrazioni all'elenco approvato con il presente provvedimento, così come i conseguenti aggiornamenti dei relativi elaborati grafici di corredo, fatte salve le procedure relative a fattispecie già normate, in conformità con quanto disposto nel presente provvedimento, possano essere affidate:
    - - alla Giunta Comunale, per le singole superfici da acquisire al demanio stradale comunale o da sdemanializzare o per concedere il riscatto dell'uso pubblico iscritto negli elenchi "storici" formanti l'impianto stradale più sopra detto originario;
    - - all'ufficio, ossia alla Direzione Patrimonio, tramite determinazione e ai fini esclusivamente dichiarativi, relativamente alle singole superfici stradali da assoggettare o assoggettate all'uso pubblico, così come per disporre rettifiche su eventuali errori;
  7. Stabilire che le puntuali modifiche e/o integrazioni debbano essere formulate in conformità con tutti gli elementi sottesi alla valutazione dell'uso pubblico degli enti viari, ossia:

→ considerando che:

Deliberazione del Commissario straordinario con i poteri del Consiglio comunale n. 53 del 2 aprile 2015 Pagina 8 di 11

- l'uso pubblico vada riconosciuto in forza di criteri sintomatici, confortati da consolidata giurisprudenza, quali:

- ♣ •il passaggio esercitato da una collettività di persone non determinata né determinabile;
- ♣ •la concreta idoneità della strada a soddisfare esigenze di carattere generale;
- ♣ •la sussistenza di un titolo idoneo ad affermare l'uso pubblico, identificabile anche nella

protrazione del pubblico passaggio per almeno vent'anni;

- il pubblico passaggio sia ravvisabile in presenza di una delle seguenti circostanze

sostanziali, ossia qualora la strada, a seconda dei casi:

- ♣ •sia funzionale alla circolarità della rete stradale pubblica;
- ♣ •dia accesso diretto o necessario a siti o opere pubbliche di fruizione collettiva;
- ♣ •funga da collegamento tra centri abitati;

— nonché, in relazione a quelle superfici stradali di ambito urbano (ossia interne al centro abitato, così come definito ai sensi del Decreto legislativo n. 285/1992) da assoggettare all'uso pubblico:

- verificando la sussistenza di tutte le sotto elencate caratteristiche indefettibili:

- ♣ •che la strada sia iscritta nella toponomastica comunale con denominazione propria o derivata

dalla via principale;

- ♣ •che sia aperta al transito pacifico e non interdetto in alcun modo;
- ♣ •che, in difetto di soluzione di circolarità della rete stradale pubblica, costituisca accesso

esclusivo a servizio di uno o più isolati urbani (intendendosi, e considerando a tal fine tali, solo quelli comprendenti più lotti edificati, contigui, a prevalente uso residenziale e interni al sopra detto centro abitato) o a strutture dei servizi pubblici comunali, acquisiti a titolo perpetuo e prendendo in considerazione, in entrambi i casi, il solo tratto principale che assolve a detta specifica funzione;

- ♣ •che sia dotata di manto stradale in opera;
- ♣ •che abbia una larghezza sufficiente a consentire il transito dei mezzi e il passaggio di persone, anche in modalità specificatamente disciplinata;
- ♣ •che disponga dell'impianto di pubblica illuminazione;

- e verificando, al contempo, che ricorra infine almeno una delle sotto elencate circostanze integrative:

- ♣ •che la strada sia allibrata o graficamente individuabile al Catasto Terreni tra le strade pubbliche alla data del presente provvedimento;
- ♣ •che sia riportata negli elaborati planimetrici allegati alle citate deliberazioni degli anni '70 e '80, di classificazione delle strade comunali;
- ♣ •che derivi da lottizzazioni in cui l'Amministrazione Comunale con il suo comportamento nel settore dell'edilizia, dell'urbanistica e della disciplina della circolazione pubblica ha trattato l'ente viario alla stregua delle strade pubbliche;
- ♣ •che la strada sia funzionale alla soluzione della circolarità pubblica in forza di strumenti

urbanistici attuativi già approvati;

8. Stabilire inoltre che, al fine di riconoscere e confrontare le diverse situazioni che si vengono a determinare nell'applicazione di quanto stabilito al precedente punto 7, relativamente alla fattispecie delle vie a fondo cieco:

- - centro abitato e isolati urbani sono definiti nelle normative di riferimento (Codice della Strada; Norme per il censimento della popolazione);
- - l'ambito urbano è definito in termini di contiguità e continuità dei lotti edificati ad uso prevalentemente residenziale;
- - i lotti edificati sono individuati in quelle particelle del Catasto Terreni che risultano interessate da una percentuale di superficie edificata superiore al 10% dell'intera superficie della stessa particella;
- - la contiguità tra i lotti impone che non vi sia separazione determinata da altri lotti non edificati, salvo se riguardanti superfici edificabili destinate all'uso residenziale o alle attività



Deliberazione del Commissario straordinario con i poteri del Consiglio comunale n. 53 del 2 aprile 2015 Pagina 9 di 11

a questo connesse, esclusi gli eventuali lotti di "testa", salvo quando serviti da "aree d'inversione di marcia", che rendono cieco quel dato tratto viario;

- - l'uso residenziale prevalente del singolo lotto è determinato dalla superficie complessivamente destinata alla residenza, che deve essere eguale o superiore al 50% della superficie complessiva dei piani dell'edificio interessante lo stesso lotto;

- - per tratto principale s'intende, sempre e comunque, il tratto che diparte dalla struttura stradale reticolare pubblica, comunale o di altri enti, e, fin dall'intersezione con essa, si sviluppa in "ambito urbano";
- - tra le eventuali diramazioni del sopra detto tratto, deve intendersi "principale" il solo percorso che serve il maggior numero di lotti a prevalente uso residenziale, salvo le ulteriori diramazioni che hanno diversa e propria toponomastica;
- - gli eventuali rami laterali a fondo chiuso, ricadenti su particelle catastali e conformati quali  
mera estensione di aree d'accesso a lotti frontisti, conformemente con quanto ribadito al primo paragrafo del punto 4 nel dispositivo del citato provvedimento consiliare di adozione, non hanno rilevanza ai fini dell'interesse pubblico della rete stradale di competenza comunale, salvo se diversamente regolamentati o quando servono più di due lotti contigui;

9. Riservare al Consiglio Comunale ogni eventuale revisione dell'elenco per aree territoriali così come gli eventuali pronunciamenti di carattere derogatorio rispetto ai sopra richiamati presupposti di pubblicità degli enti viari;
10. Dare atto che la presente deliberazione costituisce presupposto per l'acquisizione, laddove se ne viene a determinare la necessità, ovvero per la dismissione di quelle superfici che, rispettivamente, in base alla valutazione espressa con il presente provvedimento presentino o cessino di presentare interesse all'uso pubblico ai fini della loro qualificazione come strade comunali;
11. Stabilire ancora che:
  - - in relazione alle fattispecie degli enti viari a fondo cieco che siano oggetto di istanze

conflittuali, ovvero a servizio di lottizzazioni esterne all'ambito urbano oppure funzionali a strutture dei servizi pubblici comunali, tutte già argomentate in premessa, in coerenza con quanto disposto nel presente provvedimento, l'Amministrazione Comunale possa mantenere o includere quel dato ente viario nell'elenco delle strade d'uso pubblico solo quando la maggioranza degli aventi titolo, secondo quota parte delle superfici stradali interessate, esprima formalmente tale volontà e, di conseguenza, analogamente ai casi contemplati dal Decreto Luogotenenziale n. 1446 del 1 settembre 1918 in materia di consorzi stradali, possa sottoscrivere i relativi atti consortili;

- - la compartecipazione ai diritti e obblighi previsti dal citato Decreto del 1918 sia riferibile anche alla fattispecie delle vicinali esterne al centro abitato che non risultano allibrate alle strade pubbliche da tempo immemore o quantomeno dall'impianto originario del Catasto Terreni, che assumano interesse pubblico concorrente a quello dei lotti frontisti per ragioni di merito anche diverse da criteri sottesi nel presente provvedimento;
- - la presente deliberazione non è idonea a riformulare i cosiddetti "indici di edificabilità", in quanto definiti dalla strumentazione urbanistica vigente;
- - resta inteso il rispetto, laddove introdotto dalla modifica della ragione giuridica della viabilità, del parametro urbanistico della "distanza dalle strade";

12. Dare mandato alla Giunta di sottoporre all'attenzione del Consiglio i soli casi eventuali di cui alle deliberazioni della Giunta Comunale n. 380/2002 e n. 88/2003 che la stessa ritenga coerenti con il presente provvedimento e, in quella sede predisporre le relative misure in autotutela;
13. Dare adeguata pubblicità all'elenco adottato pubblicandolo, oltre che all'Albo Pretorio, anche sul sito del Comune di Venezia e corredandolo, su quest'ultimo, delle richiamate schede

Deliberazione del Commissario straordinario con i poteri del Consiglio comunale n. 53 del 2 aprile 2015 Pagina 10 di 11

riportanti, per categorie, le caratteristiche di ogni ente viario oggetto del presente provvedimento, implementate con gli esiti dell'attività istruttoria ai fini della pubblicazione delle controdeduzioni e dell'esito delle verifiche suppletive eseguite dall'ufficio sull'impianto precedentemente adottato;

14. Dare mandato alla Direzione Patrimonio di:

- - provvedere alla gestione dinamica dell'elenco delle strade d'uso pubblico di competenza comunale adottato con il presente provvedimento, traducendo tale attività su supporto informatico, aggiornando e pubblicando le versioni dell'elenco e relativi elaborati grafici sul sito del Comune di Venezia;
- - curare gli adempimenti di cui all'art. 2 del D.P.R. n. 495/1992.

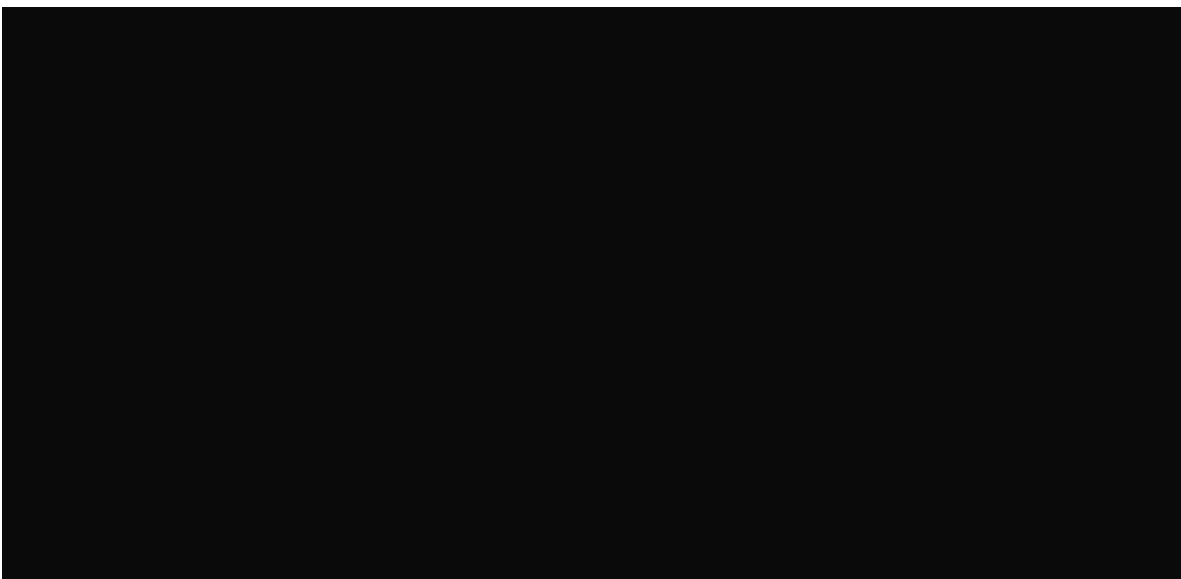
(Proposta di deliberazione n. 952 del 17 dicembre 2013)

Deliberazione del Commissario straordinario con i poteri del Consiglio comunale n. 53 del 2 aprile 2015 Pagina 11 di 11

**Il Commissario Straordinario Vittorio Zappalorto Il Vice Segretario Generale Francesco Vergine**

La presente deliberazione è stata affissa all'Albo on line del Comune il 21 aprile 2015 per la prescritta pubblicazione fino al 15° giorno.

Esecutività dal 2 maggio 2015





**Comune di Venezia - Direzione Patrimonio e Casa - Ufficio Gestione Informatica, Rendiconto - Inventario**  
**Elenco delle strade d'uso pubblico di competenza comunale - Municipalita' di Marghera**

SUB CODICE VIA	Specie	Denominazione	Quartiere	Municipalità	CAPISALDI	LUNGHEZZA m.
10390	VIA	GOFFREDO MAMELI	MARGHERA-CATENE-MALCONTENTA	MUNICIPALITA' DI MARGHERA	da via Francesco Carrara a via Federico Confalonieri	506
10620	VIA	GUGLIELMO MARCONI	MARGHERA-CATENE-MALCONTENTA	MUNICIPALITA' DI MARGHERA	da Via Mutilati del Lavoro a Via Giovanni Minotto	184
13345	PIAZZALE	GUIDO E BRUNO PARMESAN	MARGHERA-CATENE-MALCONTENTA	MUNICIPALITA' DI MARGHERA	tra via Trieste, via Cesare Beccaria, via Pietro Paleocapa, via Pier Fortunato Calvi e via Teresa Casati	229
13345	PIAZZALE	GUIDO E BRUNO PARMESAN	MARGHERA-CATENE-MALCONTENTA	MUNICIPALITA' DI MARGHERA	ramo laterale di Piazzale Parmesan da Piazzale Parmesan a fondo chiuso presso il civico 11	119
2470	VIA	IPPOLITO CAFFI	MARGHERA-CATENE-MALCONTENTA	MUNICIPALITA' DI MARGHERA	da Via Federico Seismit Doda a Piazzale Tommaso Gar	113
13800	VIA	ISACCO PESARO	MARGHERA-CATENE-MALCONTENTA	MUNICIPALITA' DI MARGHERA	da piazzale Martiri Giuliani e Dalmati delle Foibe a Via della Rinascita	200
3180	VIA	JACOPO CASTELLI	MARGHERA-CATENE-MALCONTENTA	MUNICIPALITA' DI MARGHERA	da Piazzale Cesare Rossarol a Piazzale Tommaso Gar	296
5610	VIA	JACOPO DEL CASSERO	MARGHERA-CATENE-MALCONTENTA	MUNICIPALITA' DI MARGHERA	da via Moranzani a fondo chiuso accesso a Impianti sportivi di quartiere "Canevon"	189
16485	VIA	JACOPO SALAMONIO	MARGHERA-CATENE-MALCONTENTA	MUNICIPALITA' DI MARGHERA	da via Vincenzo Brunacci a via Sertorio Orsato	420
16485	VIA	JACOPO SALAMONIO	MARGHERA-CATENE-MALCONTENTA	MUNICIPALITA' DI MARGHERA	ramo laterale di via Jacopo Salamonio da tratto principale a via Vincenzo Brunacci (civici 1 - 5)	51
16485	VIA	JACOPO SALAMONIO	MARGHERA-CATENE-MALCONTENTA	MUNICIPALITA' DI MARGHERA	ramo laterale di via Jacopo Salamonio da tratto principale a via Vincenzo Brunacci (civico 10)	62
9490	VIA	LAGO DI FIMON	MARGHERA-CATENE-MALCONTENTA	MUNICIPALITA' DI MARGHERA	da via della Stazione a via della Stazione	164
9455	VIA	LAGO DI GARDA	MARGHERA-CATENE-MALCONTENTA	MUNICIPALITA' DI MARGHERA	da Via Malcontenta a Via lago di Misurina	232
9495	VIA	LAGO DI MISURINA	MARGHERA-CATENE-MALCONTENTA	MUNICIPALITA' DI MARGHERA	da via della Stazione a via Lago di Garda	171
9400	VIA	LAJOS KOSSUTH	MARGHERA-CATENE-MALCONTENTA	MUNICIPALITA' DI MARGHERA	da Piazzale Tommaso Gar a Piazzale Martiri Giuliani e Dalmati delle Foibe	140
9550	VIA	LARIO	MARGHERA-CATENE-MALCONTENTA	MUNICIPALITA' DI MARGHERA	da via della stazione a fondo chiuso	237
8710	PIAZZALE	LAZZARO GIOVANNACCI	MARGHERA-CATENE-MALCONTENTA	MUNICIPALITA' DI MARGHERA	fra Viale Antonio Paolucci, Via Giorgio Rizzardi, via Angelo Toffoli, Via Giovanni Durando, Via Leone Graziani, Via Girolamo Ulloa	217
3980	VIA	LEONE COLLE	MARGHERA-CATENE-MALCONTENTA	MUNICIPALITA' DI MARGHERA	da Piazzale Piero Foscarri a Via Leone Pincherle	201
9050	VIA	LEONE GRAZIANI	MARGHERA-CATENE-MALCONTENTA	MUNICIPALITA' DI MARGHERA	da Piazzale Lazzaro Giovannacci a Piazzale Carlo Mezzacapo	119
14030	VIA	LEONE PINCHERLE	MARGHERA-CATENE-MALCONTENTA	MUNICIPALITA' DI MARGHERA	da Via Leone Colle a Via Alvie Zorzi	94
16980	VIA	LEONE SERENA	MARGHERA-CATENE-MALCONTENTA	MUNICIPALITA' DI MARGHERA	da Via Angelo Toffoli a Via Cesare Rossarol	191
19010	VIA	LIVIO ZAMBECCARI	MARGHERA-CATENE-MALCONTENTA	MUNICIPALITA' DI MARGHERA	da Via Fratelli Bandiera a Via Leone Serena	155
9610	VIA	LUCA LAZZANEO	MARGHERA-CATENE-MALCONTENTA	MUNICIPALITA' DI MARGHERA	da Via della Rinascita a Via Antonio Canetti	56
10400	VIA	LUCIANO MANARA	MARGHERA-CATENE-MALCONTENTA	MUNICIPALITA' DI MARGHERA	da Via Fratelli Bandiera a Via Cesare Beccaria	126
10400	VIA	LUCIANO MANARA	MARGHERA-CATENE-MALCONTENTA	MUNICIPALITA' DI MARGHERA	ramo di via Luciano Manara da tratto principale di via Manara a via Sebastiano Tecchio	208
10400	VIA	LUCIANO MANARA	MARGHERA-CATENE-MALCONTENTA	MUNICIPALITA' DI MARGHERA	ramo di via Luciano Manara da tratto principale di via Manara a ramo secondario di via Cesare Beccaria	55
3050	VIA	LUIGI CARRER	MARGHERA-CATENE-MALCONTENTA	MUNICIPALITA' DI MARGHERA	da Via Giorgio Rizzardi a Via Girolamo Ulloa	87
3650	VIA	LUIGI CIBRARIO	MARGHERA-CATENE-MALCONTENTA	MUNICIPALITA' DI MARGHERA	da Via Leone Pincherle a piazzale Domenico Giurati	113
3960	VIA	LUIGI COLETTI	MARGHERA-CATENE-MALCONTENTA	MUNICIPALITA' DI MARGHERA	da via Pier Fortunato Calvi a Via Teresa Casati	177
7790	VIA	LUIGI FINCATI	MARGHERA-CATENE-MALCONTENTA	MUNICIPALITA' DI MARGHERA	da Via Giovanni Durando a Piazzale Carlo Mezzacapo	172
8400	VIA	LUIGI GALVANI	MARGHERA-CATENE-MALCONTENTA	MUNICIPALITA' DI MARGHERA	da Via Fratelli Bandiera a Banchina Molini	545
9130	VIA	LUIGI GUANELLA	MARGHERA-CATENE-MALCONTENTA	MUNICIPALITA' DI MARGHERA	da Via del Lavoratore a Via Luigi Orione	135
11090	VIA	LUIGI MENEGHETTI	MARGHERA-CATENE-MALCONTENTA	MUNICIPALITA' DI MARGHERA	da Via della Rinascita a Via Camillo Cavour	87
12360	VIA	LUIGI MURIALDO	MARGHERA-CATENE-MALCONTENTA	MUNICIPALITA' DI MARGHERA	da via Don Armando Berna a via Bottenigo	340
12360	VIA	LUIGI MURIALDO	MARGHERA-CATENE-MALCONTENTA	MUNICIPALITA' DI MARGHERA	ramo laterale di via Luigi Murialdo da via Luigi Murialdo a via Fratelli Bandiera	68
12490	VIA	LUIGI NEGRELLI	MARGHERA-CATENE-MALCONTENTA	MUNICIPALITA' DI MARGHERA	da Via Pier Fortunato Calvi a Via Teresa Casati	90
12860	VIA	LUIGI ORIONE	MARGHERA-CATENE-MALCONTENTA	MUNICIPALITA' DI MARGHERA	da Via Fratelli Bandiera a via Cirillo Monzani	448
12860	VIA	LUIGI ORIONE	MARGHERA-CATENE-MALCONTENTA	MUNICIPALITA' DI MARGHERA	ramo laterale di via Luigi Orione di accesso a complesso residenziale di proprieta' comunale (civici 25 - 35)	32
13410	VIA	LUIGI PASINI	MARGHERA-CATENE-MALCONTENTA	MUNICIPALITA' DI MARGHERA	da via Nicolo' Tommaseo a Via Bottenigo	1159
17080	VIA	LUIGI SETTEMBRINI	MARGHERA-CATENE-MALCONTENTA	MUNICIPALITA' DI MARGHERA	da via Santorre di Santarosa a via Gabriele Rossetti	127
1730	VIA	MARCANTONIO BRAGADIN	MARGHERA-CATENE-MALCONTENTA	MUNICIPALITA' DI MARGHERA	da Via Isacco Pesaro a Via Cesare Beccaria	237
1730	VIA	MARCANTONIO BRAGADIN	MARGHERA-CATENE-MALCONTENTA	MUNICIPALITA' DI MARGHERA	ramo laterale di via Marcantonio Bragadin di collegamento con via Odoardo Zen (civici 30-34B )	40
1730	VIA	MARCANTONIO BRAGADIN	MARGHERA-CATENE-MALCONTENTA	MUNICIPALITA' DI MARGHERA	ramo laterale di via Marcantonio Bragadin di collegamento con via Odoardo Zen (civici 14-24 )	36
1730	VIA	MARCANTONIO BRAGADIN	MARGHERA-CATENE-MALCONTENTA	MUNICIPALITA' DI MARGHERA	ramo laterale di via Marcantonio Bragadin di collegamento con via Odoardo Zen (civici 4-10)	47
9585	VIA	MARIUCCIA LAVELLI	MARGHERA-CATENE-MALCONTENTA	MUNICIPALITA' DI MARGHERA	da Viale Antonio Paolucci a Piazza Sant'Antonio	170
10797	PIAZZALE	MARTIRI GIULIANI E DALMATI DELLE FOIBE	MARGHERA-CATENE-MALCONTENTA	MUNICIPALITA' DI MARGHERA	fra via Nicolo' Tommaseo, via Lajos Kossuth, via Giovanni Battista Vare', via Isacco Pesaro e via Odoardo Zen	372
4580	VIA	MASSIMO D'AZEGLIO	MARGHERA-CATENE-MALCONTENTA	MUNICIPALITA' DI MARGHERA	da via Federico Confalonieri a via Aurelio Nicolodi	171
10990	VIA	MAZZORBO	MARGHERA-CATENE-MALCONTENTA	MUNICIPALITA' DI MARGHERA	da via Trieste a via Torcello	137
4325	PIAZZA	MICHELE COSMAI	MARGHERA-CATENE-MALCONTENTA	MUNICIPALITA' DI MARGHERA	tra via Adolfo Ortolan e via Don Gedeone Zorzi	46
8820	VIA	MICHIEL GIUSTINIAN	MARGHERA-CATENE-MALCONTENTA	MUNICIPALITA' DI MARGHERA	da Via Giuseppe Zambelli a Via Giuseppe Sirtori	134
12410	VIA	MUTILATI DEL LAVORO	MARGHERA-CATENE-MALCONTENTA	MUNICIPALITA' DI MARGHERA	da Via Fratelli Bandiera a Via Cesare Beccaria	371
17980	VIA	NICOLO' TOMMASEO	MARGHERA-CATENE-MALCONTENTA	MUNICIPALITA' DI MARGHERA	da Piazzale della Concordia a Via Fratelli Bandiera	548
18231	VIA	NICOLO' TRON	MARGHERA-CATENE-MALCONTENTA	MUNICIPALITA' DI MARGHERA	da Via Pietro Arduino a Via dell'Avena	239
18670	VIA	NICOLO' VERGOTTINI	MARGHERA-CATENE-MALCONTENTA	MUNICIPALITA' DI MARGHERA	da Via Domenico Giurati a Via Antonio Canetti	143
88630	CAVALCAFERROVIA	NUOVO MANUFATTO	MARGHERA-CATENE-MALCONTENTA	MUNICIPALITA' DI MARGHERA	da via della Liberta' a via Fratelli Bandiera	980

**Comune di Venezia - Direzione Patrimonio e Casa - Ufficio Gestione Informatica, Rendiconto - Inventario**  
**Elenco delle strade d'uso pubblico di competenza comunale - Municipalita' di Marghera**

SUB CODICE VIA	Specie	Denominazione	Quartiere	Municipalità	CAPISALDI	LUNGHEZZA m.
19170	VIA	ODOARDO ZEN	MARGHERA-CATENE-MALCONTENTA	MUNICIPALITA' DI MARGHERA	da Piazzale Martiri Giuliani e Dalmati delle Foibe a via Giovanni Minotto	340
19170	VIA	ODOARDO ZEN	MARGHERA-CATENE-MALCONTENTA	MUNICIPALITA' DI MARGHERA	ramo laterale di via Odoardo Zen di collegamento con via Marcantonio Bragadin (civici 30-34)	30
19170	VIA	ODOARDO ZEN	MARGHERA-CATENE-MALCONTENTA	MUNICIPALITA' DI MARGHERA	ramo laterale di via Odoardo Zen di collegamento con via Marcantonio Bragadin (civici 40-50)	34
19170	VIA	ODOARDO ZEN	MARGHERA-CATENE-MALCONTENTA	MUNICIPALITA' DI MARGHERA	ramo laterale di via Odoardo Zen di collegamento con via Marcantonio Bragadin (civici 56-66)	35
16815	VIA	OMERO SCATTOLIN	MARGHERA-CATENE-MALCONTENTA	MUNICIPALITA' DI MARGHERA	da via Trieste ad accesso scuole e ramo laterale di collegamento a via delle Vignole	138
9765	VIA	ORESTE LICORI	MARGHERA-CATENE-MALCONTENTA	MUNICIPALITA' DI MARGHERA	da via Colombara a via Don Gedeone Zorzi	146
12848	VIA	ORIANO	MARGHERA-CATENE-MALCONTENTA	MUNICIPALITA' DI MARGHERA	da confine Spinea a confine Mira	961
13070	VIA	OVIDIO	MARGHERA-CATENE-MALCONTENTA	MUNICIPALITA' DI MARGHERA	da via Trieste a via Catene	88
13100	VIA	PADANA	MARGHERA-CATENE-MALCONTENTA	MUNICIPALITA' DI MARGHERA	primo tratto di via Padana da via Fratelli Bandiera a K.M. 415+427	248
8555	VIA	PADRE EGIDIO GELAIN	MARGHERA-CATENE-MALCONTENTA	MUNICIPALITA' DI MARGHERA	da Viale Antonio Paolucci a Piazza Sant'Antonio	175
3155	VIA	PADRE TITO CASTAGNA	MARGHERA-CATENE-MALCONTENTA	MUNICIPALITA' DI MARGHERA	da fondo chiuso oltre via Gabriele Bortolozzo (civico 7) a fondo chiuso oltre via Don Ambrogio Demetrovich (civico 11)	226
13290	VIA	PARCO FERROVIARIO	MARGHERA-CATENE-MALCONTENTA	MUNICIPALITA' DI MARGHERA	da via degli Olmi a fondo chiuso presso il civico 200	2421
13290	VIA	PARCO FERROVIARIO	MARGHERA-CATENE-MALCONTENTA	MUNICIPALITA' DI MARGHERA	ramo di via Parco Ferroviario da via Parco Ferroviario a via Parco Ferroviario (civici 47 - 49)	291
13290	VIA	PARCO FERROVIARIO	MARGHERA-CATENE-MALCONTENTA	MUNICIPALITA' DI MARGHERA	ramo laterale di via Parco Ferroviario a fondo chiuso di accesso a complesso scolastico	80
13290	VIA	PARCO FERROVIARIO	MARGHERA-CATENE-MALCONTENTA	MUNICIPALITA' DI MARGHERA	ramo laterale di via Parco Ferroviario a fondo chiuso presso il civico 82B di accesso a complesso scolastico	78
15310	VIA	PELLEGRINO ROSSI	MARGHERA-CATENE-MALCONTENTA	MUNICIPALITA' DI MARGHERA	da via Federico Confalonieri a via Massimo d'Azeglio	93
2570	VIA	PIER FORTUNATO CALVI	MARGHERA-CATENE-MALCONTENTA	MUNICIPALITA' DI MARGHERA	da Piazzale Giuseppe Sirtori a Piazzale Guido e Bruno Parmesan	364
13730	VIA	PIERLUIGI PENZO	MARGHERA-CATENE-MALCONTENTA	MUNICIPALITA' DI MARGHERA	da via Nicolo' Tommaseo a fondo chiuso	112
8040	PIAZZALE	PIERO FOSCARI	MARGHERA-CATENE-MALCONTENTA	MUNICIPALITA' DI MARGHERA	fra Via Pietro Paleocapa, Via Giuseppe Zambelli, Via Bernardo Canal, Via Angelo Scarsellini, Via Leone Colle	98
595	VIA	PIETRO ARDUINO	MARGHERA-CATENE-MALCONTENTA	MUNICIPALITA' DI MARGHERA	da Via Bottenigo a Via Colombara	580
4225	VIA	PIETRO CORNAGLIA	MARGHERA-CATENE-MALCONTENTA	MUNICIPALITA' DI MARGHERA	da Via Enrico Fermi a via Vittorio Lazzarini	313
10700	VIA	PIETRO MARONCELLI	MARGHERA-CATENE-MALCONTENTA	MUNICIPALITA' DI MARGHERA	da via della Fonte a via Santorre di Santarosa	263
13170	VIA	PIETRO PALEOCAPA	MARGHERA-CATENE-MALCONTENTA	MUNICIPALITA' DI MARGHERA	da Piazzale Piero Foscari a Piazzale Guido e Bruno Parmesan	166
14050	VIA	PIETRO PINTON	MARGHERA-CATENE-MALCONTENTA	MUNICIPALITA' DI MARGHERA	da Via Bottenigo a Via Cirillo Monzani	171
14460	VIA	PIETRO PONZONI	MARGHERA-CATENE-MALCONTENTA	MUNICIPALITA' DI MARGHERA	da Via Giuseppe Sirtori a Piazzale dei Quaranta	89
19200	VIA	PIETRO ZERMAN	MARGHERA-CATENE-MALCONTENTA	MUNICIPALITA' DI MARGHERA	da Piazzale Cesare Rossarol a Via Generale Antonio Cantore	242
14590	VIA	POVEGLIA	MARGHERA-CATENE-MALCONTENTA	MUNICIPALITA' DI MARGHERA	da via Trieste a via Parco Ferroviario	288
12690	VIA	QUATTRO NOVEMBRE	MARGHERA-CATENE-MALCONTENTA	MUNICIPALITA' DI MARGHERA	da Via Angelo Scarsellini a Via Leone Colle	85
88640	RAMPA	RIZZARDI	MARGHERA-CATENE-MALCONTENTA	MUNICIPALITA' DI MARGHERA	da bretella autostradale A4 Carbonifera a via della Libertà	319
15850	VIA	SAN GIORGIO IN ALGA	MARGHERA-CATENE-MALCONTENTA	MUNICIPALITA' DI MARGHERA	da via Trieste a via Parco Ferroviario	429
16090	VIA	SAN MARTINO	MARGHERA-CATENE-MALCONTENTA	MUNICIPALITA' DI MARGHERA	da Via Angelo Scarsellini a Via Leone Pincherle	108
16280	VIA	SAN SECONDO	MARGHERA-CATENE-MALCONTENTA	MUNICIPALITA' DI MARGHERA	da via delle Vignole ad Area PEEP Catene - Nucleo C	38
15460	PIAZZA	SANT'ANTONIO	MARGHERA-CATENE-MALCONTENTA	MUNICIPALITA' DI MARGHERA	da via Giorgio Rizzardi e via Giuseppe Sirtori a Piazzale Municipio	201
15690	VIA	SANT'ERASMO	MARGHERA-CATENE-MALCONTENTA	MUNICIPALITA' DI MARGHERA	da via delle Vignole a via Parco Ferroviario	183
16650	VIA	SANTORRE DI SANTAROSA	MARGHERA-CATENE-MALCONTENTA	MUNICIPALITA' DI MARGHERA	da via Goffredo Mameli a fondo chiuso accesso verde pubblico	243
17640	VIA	SEBASTIANO TECCHIO	MARGHERA-CATENE-MALCONTENTA	MUNICIPALITA' DI MARGHERA	da Via Fratelli Bandiera a Via Luigi Pasini	131
17640	VIA	SEBASTIANO TECCHIO	MARGHERA-CATENE-MALCONTENTA	MUNICIPALITA' DI MARGHERA	ramo di via Sebastiano Tecchio da tratto principale di via Tecchio a ramo secondario di via Giovanni Minotto	43
13060	VIA	SEI OTTOBRE	MARGHERA-CATENE-MALCONTENTA	MUNICIPALITA' DI MARGHERA	da via Trieste a via Catene	102
12890	VIA	SERTORIO ORSATO	MARGHERA-CATENE-MALCONTENTA	MUNICIPALITA' DI MARGHERA	da Via Cirillo Moranzani a Via Vincenzo Brunacci	484
12890	VIA	SERTORIO ORSATO	MARGHERA-CATENE-MALCONTENTA	MUNICIPALITA' DI MARGHERA	ramo laterale di via Sertorio Orsato da tratto principale a via Vincenzo Brunacci (civici 12-36)	130
12890	VIA	SERTORIO ORSATO	MARGHERA-CATENE-MALCONTENTA	MUNICIPALITA' DI MARGHERA	ramo laterale di via Sertorio Orsato da tratto principale alla rotonda presso il civico 3F	219
12890	VIA	SERTORIO ORSATO	MARGHERA-CATENE-MALCONTENTA	MUNICIPALITA' DI MARGHERA	ramo laterale di via Sertorio Orsato da tratto principale a via Jacopo Salamoni	146
13710	VIA	SILVIO PELLICO	MARGHERA-CATENE-MALCONTENTA	MUNICIPALITA' DI MARGHERA	da Piazzale della Concordia a Via Cesare Beccaria	242
3090	VIA	TERESA CASATI	MARGHERA-CATENE-MALCONTENTA	MUNICIPALITA' DI MARGHERA	da Piazzale Guido e Bruno Parmesan a Via Andrea Palladio	447
8430	PIAZZALE	TOMMASO GAR	MARGHERA-CATENE-MALCONTENTA	MUNICIPALITA' DI MARGHERA	fra Via Avesani, Via Jacopo Castelli, Via Bartolomeo Benvenuto, Via Lajos Kossut, via Ippolito Caffi	95
18000	VIA	TORCELLO	MARGHERA-CATENE-MALCONTENTA	MUNICIPALITA' DI MARGHERA	da via del Bosco a via Mazzorbo	135
18206	VIA	TRIESTE	MARGHERA-CATENE-MALCONTENTA	MUNICIPALITA' DI MARGHERA	da Piazzale Guido e Bruno Parmesan a cavalcaferrovia VE-MI	1799
18206	VIA	TRIESTE	MARGHERA-CATENE-MALCONTENTA	MUNICIPALITA' DI MARGHERA	ramo laterale di via Trieste di accesso a verde pubblico - Area PEEP - Catene nucleo C (civico 207F)	97
18206	VIA	TRIESTE	MARGHERA-CATENE-MALCONTENTA	MUNICIPALITA' DI MARGHERA	ramo laterale di via Trieste di accesso ad impianti sportivi (civici 181A - 181D)	54
1090	VIA	UGO BASSI	MARGHERA-CATENE-MALCONTENTA	MUNICIPALITA' DI MARGHERA	da Piazzale Ugo Bassi a Via Francesco Da Mula	125
1080	PIAZZALE	UGO BASSI	MARGHERA-CATENE-MALCONTENTA	MUNICIPALITA' DI MARGHERA	fra Via Antonio Torriello, Via Ugo Bassi, Via Bernardo Mazzucchetto, Via Alessandro Gavazzi	108
18440	VIA	VALLESSELLE	MARGHERA-CATENE-MALCONTENTA	MUNICIPALITA' DI MARGHERA	da Via Bottenigo a Via dei Pioppi	340
18440	VIA	VALLESSELLE	MARGHERA-CATENE-MALCONTENTA	MUNICIPALITA' DI MARGHERA	ramo secondario di via Valleselle a fondo chiuso presso civico 28	79
530	VIA	VENTICINQUE APRILE	MARGHERA-CATENE-MALCONTENTA	MUNICIPALITA' DI MARGHERA	da via Trieste a fondo chiuso accesso ad area PEEP Catene - Nucleo C -	117
10850	VIA	VENTOTTO MARZO	MARGHERA-CATENE-MALCONTENTA	MUNICIPALITA' DI MARGHERA	da via Trieste a via Catene	114